

## **BONIFICHE:**

- **Che cos'è una bonifica?**

Per bonifica si intende “l'insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti nel suolo, nel sottosuolo, nelle acque superficiali o nelle acque sotterranee, ad un livello uguale o inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di rischio”.

La normativa relativa alle bonifiche, comprendente anche definizioni e procedure, è il D.Lgs. 152/2006.

- **A chi bisogna rivolgersi per segnalare un sito potenzialmente contaminato?**

A seguito di un evento, origine di presunta contaminazione, o dell'individuazione di contaminazioni pregresse, il soggetto responsabile dell'inquinamento deve presentare entro 24 ore una comunicazione agli Enti competenti. Questi sono, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 (art. 304 del medesimo decreto), il Comune, la Città Metropolitana/Provincia, la Regione e il Prefetto.

In molti casi risulta determinante la rapidità con la quale viene inoltrata la segnalazione.

Il soggetto responsabile dovrà attivare immediatamente le misure d'emergenza, finalizzate a mitigare gli effetti dell'evento, ed eseguire le indagini preliminari sui parametri chimici oggetto dell'inquinamento. Il tutto dovrà essere relazionato agli Enti competenti

- **Come si articola un intervento di bonifica?**

In Liguria, l'Ente competente per l'approvazione dei documenti di bonifica, comprendenti piano di caratterizzazione, analisi di rischio e progetto di bonifica, è il Comune. A questa regola fanno eccezione i Comuni con popolazione inferiore agli 8.000 abitanti, per i quali l'Ente competente è la Provincia/Città Metropolitana.

In tutti i casi, Ente competente a rilasciare un documento di avvenuta bonifica è la Provincia/Città Metropolitana.

- ✓ **INDAGINE PRELIMINARE:**

Inizialmente bisogna accertarsi che il sito in questione sia effettivamente potenzialmente contaminato, ovvero che anche uno solo dei valori di concentrazione di sostanze inquinanti, nel suolo e nelle acque sotterranee, risulti superiore ai valori limite accettabili stabiliti dalla normativa.

Qualora la concentrazione di sostanze inquinanti risulti entro i limiti stabiliti dalla legge, la procedura si conclude con un'autocertificazione e con attività di verifica e di controllo che possono essere svolte dall'Autorità competente nei successivi 15 giorni.

- ✓ **CARATTERIZZAZIONE:**

Qualora le concentrazioni dei contaminanti rilevati nel sito risultino superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), il sito viene definito potenzialmente contaminato e si procede alla sua caratterizzazione ambientale.

La caratterizzazione va presentata dal soggetto responsabile dell'inquinamento agli Enti competenti e ad Arpal. La caratterizzazione consiste in indagini rivolte al prelievo di campioni di suolo/sottosuolo/acque sotterranee e nella loro analisi, effettuata ai fini di definire lo stato di contaminazione del sito. Il piano di caratterizzazione deve essere

approvato in sede di Conferenza dei Servizi e, successivamente, viene validato da Arpal.

✓ **ANALISI DI RISCHIO:**

Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di analisi di rischio specifica per la determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR). Qualora le concentrazioni presenti, anche per un solo parametro, risultino superiori alle CSR, il sito viene definito contaminato e scatta l'obbligo di bonifica. Anche l'analisi di rischio deve essere presentata dal soggetto responsabile ed approvata in Conferenza dei Servizi.

✓ **PROGETTO DI BONIFICA:**

Il progetto di bonifica include tutti gli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle stesse presenti nel sito contaminato ad un livello uguale o inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR).

• **Procedura semplificata**

Nei casi di siti di ridotte dimensioni (orientativamente al di sotto dei 1.000 m<sup>2</sup>) il soggetto responsabile può presentare agli Enti competenti un unico documento, comprensivo dei risultati della caratterizzazione, degli esiti dell'analisi di rischio ed eventuale progetto di bonifica. Questo documento unico seguirà l'iter di cui sopra.

• **Qual è il ruolo di ARPAL in un'operazione di bonifica?**

Su richiesta degli enti competenti (Comune, Città Metropolitana/Provincia, Autorità giudiziaria) e ai sensi della legge regionale 4/2009, l'ARPAL ha il compito di:

- fornire un istruttoria tecnica sul documento di bonifica
- effettuare campionamenti in contraddittorio in corso di caratterizzazione
- validare il piano di caratterizzazione
- effettuare campionamenti di monitoraggio, in contraddittorio, durante la bonifica
- fornire alla Città Metropolitana/Province la relazione propedeutica alla certificazione di avvenuta bonifica

• **Dove si possono consultare i siti liguri da bonificare o in corso di bonifica?**

Sul sito di Regione Liguria ([www.ambienteinliguria.it](http://www.ambienteinliguria.it)) è disponibile il portale cartografico dei siti da bonificare. Inoltre si può consultare una lista di informazioni per ogni singolo sito da bonificare, selezionando il pulsante "Info" in alto a sinistra sulla pagina e cliccando sul luogo di bonifica.

• **Siti da bonificare di interesse nazionale (SIN)**

I siti di interesse nazionale sono di competenza del Ministero dell'Ambiente. Per quanto riguarda i SIN liguri, tutte le informazioni, relazioni dettagliate comprese, sono consultabili alla pagina <http://www.arpal.gov.it/homepage/suolo/bonifiche/riferimenti-normativi-2.html>